LICEO SCIENTIFICO STATALE
Indirizzi: ***Classico – Scientifico – Linguistico***
Scientifico opzione Scienze Applicate
Via G. Mancini – 87027 PAOLA (Cosenza)
Codice Fiscale 86001310787 – C.M. CSPS210004
Tel. 0982 / 613505 – e-mail: csps210004@istruzione.it

Prot. 2204/c/23

Paola, lì 03.09.2021

Al Collegio dei Docenti
Ai docenti Funzioni Strumentali
e p.c. Al Consiglio d'Istituto
Alla RSU
Ai Genitori
Al personale ATA
All'Albo della scuola e sul sito web

Oggetto: ATTO DI INDIRIZZO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO PER L'AGGIORNAMENTO DEL PIANO TRIENNALE (2019/2022) DELL'OFFERTA FORMATIVA A.S. 2021/22

LA DIRIGENTE SCOLASTICA

- VISTO l'art.27 della Legge n. 59 DEL 1997, sull'autonomia delle istituzioni scolastiche;
- VISTO il DPR 275/1999, "Regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, modificato dalla L.107/2015.
- VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;
- VISTO il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni in merito ai compiti e alle funzioni della Dirigenza scolastica;
- VISTA la Legge n. 107 del 13 luglio 2015 recante: la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- CONSIDERATO il R.A.V;
- Visto l'art. 3 del D.P.R. n. 275/1999, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della Legge n. 107/2015
- PRESO ATTO che l'art.1 della L.107, ai commi 12-17,
- CONSIDERATO IL D.L.111/2021 "Misure urgenti per l'esercizio in sicurezza delle attività scolastica"

prevede che:

1) le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di Ottobre il Piano triennale dell'offerta formativa;
2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;
3) il Piano è approvato dal Consiglio d'Istituto e reso pubblico sul portale SIDI

- CONSIDERATO CHE
  - le innovazioni introdotte dalla Legge mirano alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
  - la Legge rilancia l'autonomia scolastica per innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli alunni, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le diseguaglianze socioculturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica;
  - per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel Piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione;

- VALUTATE prioritarie le esigenze formative individuate a seguito della lettura del RAV, "Rapporto di Autovalutazione" di Istituto;
- TENUTO CONTO del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità dell'Istituto;
- TENUTO CONTO di quanto già realizzato dall'istituzione scolastica in merito alle priorità individuate dal PDM per il triennio 2019/2022

EMANA

in ottemperanza all'art.1 comma 14 della Legge 107/2015, il seguente **atto di indirizzo al Collegio dei Docenti** orientativo alla compilazione dell'aggiornamento dell'Offerta Formativa Triennale dei processi educativi e didattici e delle scelte gestionali. Come da D.L. 111/2021, il Piano scuola si effettuerà in presenza, con le misure volte al contenimento dell'emergenza epidemiologica, applicando il protocollo di sicurezza e l'organizzazione DDI e DAD deliberati da effettuarsi nel caso di contagi.

PRECISA

che è da auspicarsi il coinvolgimento dell'utenza e la fattiva collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, l'identificazione e il senso di appartenenza all'istituzione, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la consapevolezza delle scelte operate e delle motivazioni di fondo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, l'assunzione di un modello operativo vocato al miglioramento continuo di tutti i processi di cui si compone l'attività della scuola che non possono darsi solo per effetto delle azioni poste in essere dalla dirigenza, ma chiamano in causa tutti e ciascuno, quali espressioni della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari, anche se fondamentali. Tali elementi risultano indispensabili all'implementazione di un Piano che superi la dimensione del mero adempimento burocratico e diventi reale strumento di lavoro, in grado di canalizzare l'uso e la valorizzazione di tutte le risorse.

Il Liceo Scientifico Statale di Paola riconosce il significato ed il valore dell'autonomia, destinata ad innalzare la qualità dell'Offerta Formativa, a rispondere alle esigenze di alunni e famiglie. In questa prospettiva, docenti ed operatori diventano protagonisti e potranno sperimentare, innovare, valorizzare le loro competenze professionali e culturali anche in situazioni contingenti particolari come quella sanitaria che stiamo vivendo. Questa Istituzione Scolastica si propone la formazione intellettuale, morale e civile dei giovani studenti/studentesse favorendo il diritto allo studio, nell'adozione di tutte le strategie metodologiche utili a

rendere efficace l'azione didattica dando valore all'inclusione e all'integrazione anche secondo gli obiettivi definiti dall'Unione Europea. Il Liceo promuove la formazione di giovani competenti, propositivi, consapevoli e critici di fronte alla realtà in contesti diversificati e offre una sicura formazione liceale, rispondente alla prosecuzione degli studi universitari nei più diversi indirizzi, nei suoi corsi, regolati dai nuovi ordinamenti: Liceo Scientifico, Liceo Scientifico con Opzione Scienze Applicate, Liceo Linguistico, Classico.

Il Liceo Scientifico Statale di Paola formula le proprie scelte in merito alle attività curricolari, extracurricolari, educative e organizzative, attività e servizi complementari ed emana i seguenti indirizzi prioritari per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione:

- Favorire **un clima sereno, motivante, empatico, collaborativo** tra tutti i componenti della comunità scolastica ed in particolare all'interno delle classi.
- Rendere ancora più efficace ed efficiente le modalità di comunicazione all'interno e all'esterno della scuola da parte di tutti i soggetti a vario titolo coinvolti anche mediante l'utilizzo ottimale della piattaforma della scuola, del registro elettronico, del sito con sezioni dedicate
- Organizzare la progettazione curriculare per competenze fondata su nodi concettuali, piuttosto che una didattica di tipo trasmissivo-sequenziale, in modo da poter affrontare agevolmente eventuali cambiamenti repentini
- Personalizzare e individuare percorsi didattici in presenza ed eventualmente a distanza per garantire a tutti e a ciascuno la valorizzazione delle potenzialità individuali
- Predisporre modalità valutative eque e di tipo **formativo** che valorizzino la persona nella sua integralità e che possano conservare la loro valenza sia nella didattica in presenza che, eventualmente, nella didattica a distanza
- Valorizzare il personale docente e ATA
- Continuare a formare il personale docente per implementare le competenze tecnologiche acquisite nel periodo di sospensione delle attività didattiche in presenza, e del personale ATA per una nuova organizzazione del lavoro flessibile, in presenza ed eventualmente da remoto
- Potenziare le competenze matematico-logiche e scientifiche
- Valorizzare e potenziare le competenze linguistiche
- Sviluppare le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, focalizzando l'attenzione oltre che sulla Costituzione e sullo sviluppo sostenibile, anche sulla cittadinanza digitale
- Sviluppare comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- Sviluppare comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- Sviluppare le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media

- Potenziare la didattica laboratoriale
- Prevenire il contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico attraverso specifici progetti
- Potenziare l'inclusione scolastica con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio
- Valorizzare la scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- Prestare particolare attenzione ai PCTO;
- Individuare sistemi funzionali alla motivazione degli studenti/studentesse attraverso la partecipazione a concorsi, stage, olimpiadi di filosofia, matematica, scienze, fisica, italiano
- Promuovere attività di orientamento con gli istituti di istruzione secondaria di primo grado, con gli enti di formazione professionale, con le università
- Partecipare ai progetti PON
- Individuare criteri comuni generale per uniformare i testi unici trasversali agli indirizzi di studio e per classi parallele, coerenti con il Piano dell'Offerta Formativa secondo uniformità, trasparenza e tempestività.
- Organizzare viaggi di istruzione, vacanze studio per favorire gli scambi culturali, non appena terminerà l'emergenza pndemica
- Promuovere la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, attraverso l'attivazione, nel rispetto della normativa vigente, di appositi corsi di formazione in materia anche per gli studenti inseriti nei PCTO
- Individuare scelte di gestione e amministrazione improntate ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva
- Disporre l'attività negoziale, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei,
- Conferire incarichi al personale esterno nel rispetto della normativa vigente (art. 40 D.I. 44/2001);
- Pianificare l'organizzazione amministrativa, tecnica e generale sulla base della proposta del D SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, prevedendo gli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche
- Istituire de"LO SCHOOL BONUS": erogazioni liberali che prevedono un credito d'impostafino al 65% a favore del donatore da parte delle famiglie (Art.1 comma 145 L.107)

pertanto:

1. L'elaborazione del PTOF deve articolarsi tenendo conto non solo della normativa vigente e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento a *vision* e *mission* condivise e dichiarate per il triennio, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della scuola.
2. La progettazione sarà impostata ponendo come obiettivo il conseguimento di competenze, conoscenze e abilità da parte degli studenti, integrandole con attitudini, motivazioni, emozioni, comportamenti e atteggiamenti che consentano di agire nella società con autonomia e responsabilità.

Si farà riferimento in particolare ai seguenti documenti:

- CM 3 del 13 febbraio 2015 sulla Certificazione delle competenze
- D. Lgs 66/2017
- D.Lgs 62/2017
- Piano Triennale delle Arti D.Lgs 60/2017 e decreti attuativi
- Circolari, ordinanze e disposizioni ministeriali e regionali in materia di "misure per la prevenzione e gestione dell'emergenza epidemiologica COVID 19"
- RACCOMANDAZIONE DEL CONSIGLIO DELL'UNIONE EUROPEA RELATIVA ALLE COMPETENZE CHIAVE PER L'APPRENDIMENTO PERMANENTE -22 maggio 2018 in cui sono individuate le "Competenze chiave per la cittadinanza attiva dell'Unione Europea":
  -competenza alfabetica funzionale;
  -competenza multilinguistica;
  -competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
  -competenza digitale;
  -competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
  -competenza in materia di cittadinanza;
  -competenza imprenditoriale;
  -competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

- Obiettivi strategici indicati nel Programma ET 2020 (Education and Training 2020 - Istruzione e Formazione 2020) con il quale viene rilanciata la Strategia di Lisbona per promuovere l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva.

Educare alla cittadinanza attiva significa:

-far acquisire la consapevolezza che ognuno svolge il proprio ruolo, oltre che per la propria realizzazione, anche per il bene della collettività;

-incoraggiare la creatività e l'innovazione, compresa l'imprenditorialità.

Per il raggiungimento di tali obiettivi è indispensabile prevedere l'individualizzazione e la personalizzazione dell'insegnamento. L'offerta Formativa dovrà essere fondata sul rispetto dell'unicità della persona e sull'equità della proposta didattico-educativa: la scuola prende atto che i punti di partenza degli alunni sono diversi e si impegna a dare a tutti adeguate e differenziate opportunità formative. Saranno individuati percorsi e sistemi funzionali al recupero, al potenziamento e alla valorizzazione del merito degli studenti. La scuola, inoltre, dovrà garantire l'unitarietà del sapere promuovendo un'impostazione dell'Offerta formativa volta a superare la frammentazione e l'isolamento dei saperi e delle competenze.

Le iniziative da attuare necessitano di un contesto comunicativo capace di determinare un processo di miglioramento e produrre un'offerta formativa basata su un modello di scuola unitario nell'ispirazione pedagogia, nelle scelte curriculari e progettuali, come anche nel sistema di verifica e di valutazione di

apprendimenti e competenze, basato su un approccio che potrà essere di tipo sistemico in stretta connessione con il territorio e la sua storia.

Il collegio dei docenti, in riferimento alla progettazione e alla valutazione, declinerà obiettivi, metodologie e strumenti per ciascun ambito disciplinare, prevedendo anche una progettazione a distanza nel caso di disposizioni differenti derivanti dalla situazione epidemiologica, tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte, garantendo sempre un generale livello di inclusività, con particolare attenzione agli "alunni fragili". A tal proposito si farà riferimento al Piano DDI e al Piano Annuale di Inclusività aggiornati e approvati in Collegio Docenti.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nel periodo di riferimento, gli indicatori quantificativi e/o utilizzati o da utilizzare per rilevarli.

Si terrà conto in particolare delle seguenti priorità:

1) OBIETTIVI DI MIGLIORAMENTO:

- Maggior equilibrio negli esiti delle prove INVALSI sia tra le classi sia entro le classi stesse.
- Miglioramento negli esiti delle prove INVALSI, in modo che risultino in linea con la media nazionale e coerenti con i risultati scolastici generali;
- Potenziamento delle competenze logico-matematico-scientifiche
- Potenziamento delle competenze di cittadinanza e costituzione degli alunni, sviluppo di comportamenti responsabili, orientamento alla realizzazione di sé nella scuola, nel lavoro, nella società, nella vita.
- Potenziamento dei percorsi di inclusione per gli alunni con BE S o DSA
- Potenziamento delle competenze informatiche e digitali
- Monitoraggio traguardi a distanza degli allievi diplomati

2) STRUMENTI, PROCESSI E AMBIENTI DI APPRENDIMENTO

- Analisi delle prove standardizzate degli anni scorsi, in modo da individuare punti di forza e di debolezza e correggere opportunamente la programmazione didattica.
- Progettazione di percorsi didattici e attività a classi parallele e in continuità con la piena condivisione tra i docenti di traguardi, obiettivi, contenuti, metodi, criteri e griglie di valutazione
- Predisposizione di ambienti di apprendimento innovativi, adatti alle attività di apprendimento cooperativo e alla promozione del senso di responsabilità e collaborazione soprattutto per la DDI
- Realizzazione di prove comuni per competenze da proporre in ingresso, in itinere e a conclusione d'anno
- Ricerca e applicazione di strategie didattiche da condividere con i colleghi
- Adozione del metodo cooperativo
- Progettazione di "sportelli didattici" di recupero e potenziamento.
- Rispetto dei criteri stabiliti per la formazione delle classi
- Verifica dei risultati degli allievi nelle competenze trasversali e nelle diverse discipline anche attraverso prove comuni standardizzate e in continuità tra i diversi ordini di scuola.
- Coinvolgimento di tutti i docenti in un costante lavoro di confronto, condivisione e crescita professionale (anche attraverso la formazione), nei dipartimenti disciplinari e in ogni possibile occasione di programmazione/verifica comune
- Potenziamento dell'uso funzionale dei nuovi ambienti di apprendimento e di piattaforme educative

3) COMPETENZE DI EDUCAZIONE CIVICA

- Aggiornamento di un curricolo per competenze di "Educazione Civica" con percorsi educativi e progetti di Istituto
- Attenzione particolare alla cittadinanza attiva, alla pratica di vita democratica, all'avvicinamento degli alunni alle istituzioni, alla sensibilizzazione ai problemi dell'ambiente, alle tematiche di rilevanza sociale, al rispetto dell'altro, alla responsabilità nell'uso dei social network e nella navigazione in rete
- Adozione di una didattica (e, di conseguenza, di un'organizzazione) flessibile, che privilegi l'utilizzo del metodo cooperativo, superando la didattica trasmissiva in favore di uno sviluppo delle competenze del "saper fare".

4) CONTINUITA' E ORIENTAMENTO

- Progettazione di percorsi didattici centrati sulla conoscenza di sé che tendano al traguardo dell'autoconsapevolezza degli alunni e li orientino nella progressiva costruzione di un loro "progetto di vita".
- Progettazione di attività didattiche svolte da docenti di ordini di scuola diversi al fine di favorire un avvicinamento degli studenti allo step successivo del proprio percorso scolastico, anche in modalità streaming

5) BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI: INCLUSIVITA'

- Adeguamento del Piano per l'Inclusività alle esigenze, espresse dagli alunni e dalle loro famiglie, anche con percorsi individualizzati e fruibili in DID
- Traduzione del Piano per l'Inclusività in attività rivolte al superamento delle difficoltà di integrazione, al potenziamento delle abilità in alunni BES, all'accoglienza e al sostegno per le famiglie.
- Attenzione a ogni forma di "disagio" e cura del dialogo tra la scuola e le famiglie di alunni con BES anche attraverso la mediazione psicologica.
- Incremento delle attività a sostegno degli alunni con disabilità utilizzando le risorse in organico
- Garanzia di pari opportunità all'interno del percorso scolastico e contrasto ad ogni forma di discriminazione, di cyberbullismo, di bullismo, nel rispetto del dettato della Costituzione Italiana (artt. 3, 4, 29, 37, 51).

Il Piano dovrà pertanto includere:

- l'offerta formativa in modalità DID e DAD
- il curricolo verticale caratterizzante i vari indirizzi
- il curriculo di Educazione Civica (art. 3 legge 20 agosto 2019 n° 92 e successive integrazioni)
- il Piano di Apprendimento Individualizzato, il Piano per l'Integrazione degli Apprendimenti
- le attività progettuali
- le iniziative di formazione per gli studenti e del personale docente ed ATA
- la definizione delle risorse occorrenti, attuazione principi pari opportunità, parità dei sessi, lotta alla violenza di genere e le discriminazioni
- i percorsi formativi e iniziative diretti al recupero degli apprendimenti e all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri e con italiano come L2
- le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali di alunni e personale attraverso il Piano Nazionale per la Scuola Digitale (obiettivi specifici al comma 58)
- il PAI (Piano Annuale dell'Inclusione) con particolare attenzione ai BES

Il Piano dovrà inoltre esplicitare:

- gli indirizzi del DS e le priorità del RAV;
- il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2);
- il fabbisogno degli ATA (2007/2015);
- il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- il RAV e Piano di Miglioramento;
- il Piano di Formazione in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa;
- la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti
- il Regolamento d'Istituto, regolamento DID e DAD

la proposta didattica potrà prevedere:

- la rimodulazione del tempo scuola, dei quadri orari e degli spazi secondo le esigenze della comunità didattica sempre in ottemperanza alla normativa vigente
- la promozione di attività educative, ricreative, culturali, artistiche e sportive da svolgersi in sinergia anche con gli Enti locali nelle modalità che riterrà opportune secondo i protocolli di sicurezza previsti per il contenimento del contagio da Covid-19
- l'adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati
- gli adeguamenti del calendario scolastico

NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE:

Il Liceo Scientifico Statale
promuoverà la COMUNICAZIONE PUBBLICA cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto, utilizzando differenti mezzi di comunicazione:

a) sito web
b) attività finalizzate a rendere pubblica la *mission e la vision* dell'intero microsistema scuola territorio famiglia.
c) figure di web master e media relation

LICEO SCIENTIFICO STATALE - PAOLA (CS)

La Dirigente Scolastica
Sandra Grossi